



COMUNE DI VALLEDOLMO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

ORIGINALE

DETERMINAZIONE DEL SINDACO

N. 13 DEL 07-03-2022

Oggetto: NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) INERENTE IL PROGETTO: "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DEL LOCALI "STAGNONE" PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA FILIERA AGRO-ALIMENTARE"

II SINDACO

PREMESSO CHE:

- in data 20 dicembre 2021 il Ministero della Cultura ha pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento;
- Il predetto avviso si compone di due linee di intervento:
 - la linea di azione A, nell'ambito della quale si prevede di sostenere la realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato (uno per regione o provincia autonoma), alla cui selezione provvederanno le Regioni/Province autonome;

- la linea di azione B finalizzata alla realizzazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di almeno 229 borghi storici, in coerenza con il target previsto dalla scheda relativa all'investimento 2.1 del PNRR-M1C3- Cultura; La Linea B "Progetti Locali di rigenerazione culturale e sociale" si attua tramite l'avviso pubblico emanato dal MiC per il finanziamento dei Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni in forma singola o aggregata (fino ad un massimo di 3 Comuni) con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti;
- Il predetto avviso è finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento. L'Avviso si rivolge in particolare ai piccoli Comuni caratterizzati da una significativa presenza del patrimonio culturale e ambientale nei quali sia presente un borgo storico o, nel caso di Comuni di piccole e piccolissime dimensioni, che si configurino nel loro complesso come un borgo storico;
- L'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici" della Missione 1 – Componente 3 del PNRR mira a realizzare interventi finalizzati a i) recupero del patrimonio storico, riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici; ii) favorire la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate; iii) sostenere le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volte a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio;
- L'Avviso sostiene progetti di rigenerazione culturale, realizzati nei piccoli Comuni caratterizzati da una significativa presenza del patrimonio culturale e ambientale nei quali sia presente un borgo storico o, nel caso di Comuni di piccole e piccolissime dimensioni, che si configurino nel loro complesso come un borgo storico e il Comune di Valledolmo è in possesso delle suddette caratteristiche e pertanto intende partecipare al citato Avviso del Ministero della Cultura;
- Il richiamato Avviso prevede di privilegiare gli interventi che prevedono una forte collaborazione pubblico-privato, in linea con la Convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società e con il Quadro d'azione europeo per il patrimonio culturale, che invita a promuovere approcci integrati e partecipativi al fine di generare benefici nei quattro pilastri dello sviluppo sostenibile: economia, diversità culturale, società e ambiente;

TENUTO CONTO in particolare che:

- l'art. 4 comma 13 dell'avviso prevede altresì che "Al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento delle comunità locali, le candidature possono essere corredate dall'adesione, con uno o più atti, di partner pubblici e privati, diversi dai soggetti attuatori (Comune proponente o Comune aggregato), i quali si impegnano a concorrere al

raggiungimento degli obiettivi dei Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale attraverso interventi di cofinanziamento o l'esecuzione di interventi sinergici e integrati con quelli previsti nel medesimo Progetto. (omissis).....”;

- l'art. 151 comma 3 del D.lgs 50/2016 prevede che “per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione (omissis)..... gli enti territoriali (omissis)..... possono attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1. (omissis).....”;
- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore prevede che “in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. (omissis).....”;

VALUTATO che il Comune di Valledolmo intende presentare Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, procedendo alla ricerca di partner cui affidare, anche in collaborazione pubblico-privato, tramite accordo speciale di partenariato, interventi che intende realizzare in virtù del Bando “Attrattività dei borghi storici” previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – linea di intervento B “Borghi del Terzo Millennio”;

VISTA la Determinazione Sindacale n. 03 del 10/01/2022 di conferimento incarico di Responsabile del Settore Tecnico, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.lgs. N° 267/2000, all'Ing. Michele Macaluso;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 31 comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 stabilisce che il responsabile del procedimento deve possedere titolo di studio e competenza adeguati in relazione ai compiti per cui è nominato;
- l'art. 9, comma 4. del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 stabilisce che il responsabile del procedimento è un tecnico, abilitato all'esercizio della professione, il quale può svolgere per uno o più interventi, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista o di direttore dei lavori;
- Il Responsabile unico del procedimento può coincidere con il Responsabile del servizio se trattasi di un tecnico, o con il responsabile dell'area Tecnica, che può assumere le funzioni di progettista e direttore dei lavori per interventi il cui importo a base d'asta sia inferiore a €. 500.000,00;

RAVVISATO CHE:

- per tali ragioni si configura la necessità e l'urgenza di nominare personale interno all'UTC di questo Ente in possesso dei requisiti necessari, quale RUP, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18.04.2016 e s.m.i.;
- l'Ing. Michele Macaluso risulta avere titolo e competenze per rivestire le funzioni di RUP;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»).

VISTA la circolare del 5 agosto 2003 dell'Assessore Regionale ai lavori pubblici;

VISTO il vigente O.AA.EE.LL.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la L.R. 11 dicembre 1991, n. 48;

D E T E R M I N A

- 1) NOMINARE l'Ing. MICHELE MACALUSO** Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del progetto: **"INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DEL LOCALI "STAGNONE" PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA FILIERA AGRO-ALIMENTARE"**.
- 2) CONFERIRE** al presente provvedimento carattere di immediata esecutività;
- 3) DISPORRE** che, a cura del Messo Notificatore, il presente atto venga pubblicato nei modi e nelle forme di legge per quindici giorni consecutivi nonché notificato all'Ing. Michele Macaluso presso la sede dell'UTC di Valledolmo;

IL SINDACO

Angelo Conti

(Firmato digitalmente)